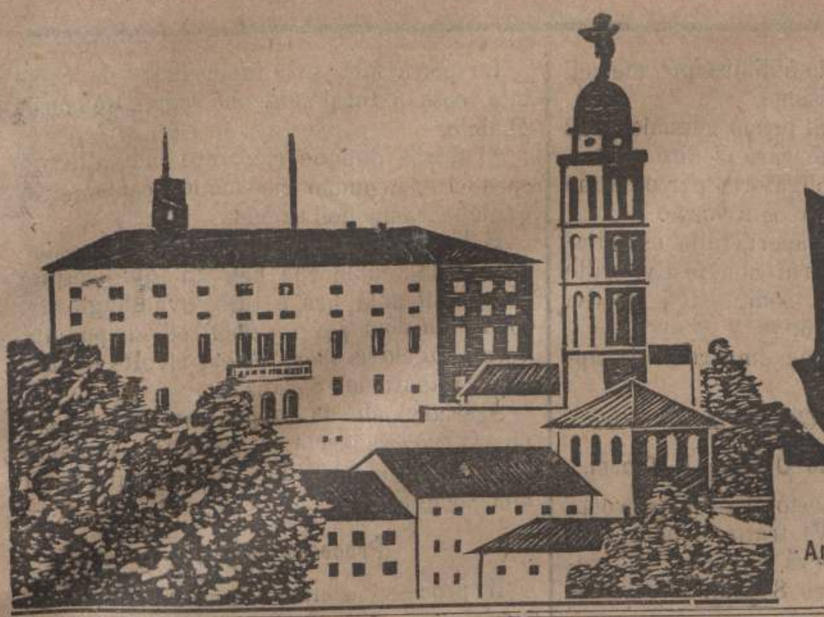

IL CASTELLO di UDINE

PERIODICO BISETTIMANALE

Anno I — N. 92 POPOLARE DEMOCRATICO Giovedì 19 novembre 1891

Esce il Giovedì e la Domenica

Condizioni d'abbonamento: Soci sostenitori, per un mese L. 0.50, Anno L. 6 — Soci operai, per un mese L. 0.25, Anno L. 3. — Uffici di Direzione ed Amministrazione Via Belloni, 5.

Un num. cent. 5, arretrato 10

CRONACA POLITICA

A quanto si afferma nei circoli ministeriali, il governo, subito all'apertura della Camera farà delle dichiarazioni d'indole generale sulla politica interna e sulle leggi che vorrebbe si discutessero e si adottassero.

Però il periodo tra la riapertura e le vacanze natalizie sarà quasi interamente dedicato allo svolgimento delle numerose interpellanze accettate in gran parte dal governo.

— I deputati Danco e Bandini hanno presentato una interpellanza al ministro delle finanze circa i provvedimenti che intende di adottare per rendere possibili le rettifiche degli accertamenti dei redditi dei fabbricati, eseguiti in talune città, prima dell'accentuarsi della crisi edilizia ed ora superiori ai veri redditi.

— Alla riapertura della Camera, il Ministro della Guerra, Pelloux, presenterà il progetto di riordinamento del reclutamento, riducendo la ferma di due anni e addottandola categoria unica.

— I proventi dell'erario nella prima decade di novembre presentano un miglioramento sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Le dogane diedero un milione e mezzo più che nell'ultima decade di ottobre.

— Gli avvocati Lollini, Camerini, Martini e Riccio difensori degli accusati per i disordini del 1 maggio a Roma hanno ricevuto il mandato di comparizione per il giorno 21 per la nota causa di presunti insulti ad un testimone.

— Domani verrà pronunciata la sentenza nel processo Livraghi-Cagnassi-Nunez. Sarà, come prevedesi, di assoluzione per i tre imputati principali. Gli altri avranno varie condanne, non però molto gravi come proponevasi dall'avvocato fiscale.

— Il deputato di Nizza, Raiberti, indirizza a Crispi una lettera di risposta alla sua frase: « Che avrebbe detto la Francia se si fosse sollevata nel Congresso di Roma la questione di Nizza? »

Raiberti solleva in proposito la solita obiezione del plebiscito fatto dai nizzardi in favore della Francia.

— A Parigi regna sempre molta inquietudine per la situazione di Borsa. Gli enormi errori fatti dal Governo e dalla Grande Banca riescono ora evidenti. L'esagerato e fittizio aumento del 3 per cento provocato da Rouvier, l'enorme capitalizzazione di fondi russi e l'esagerato investimento in titoli spagnuoli, nord-americani, portoghesi, ecc. tutti questi errori pesano sul mercato e preoccupano molto poichè è dubbio se si riuscirà ad evitare grossi guai.

Il mercato è profondamente malato e la situazione finanziaria, oltre che una crisi economica, può provocare una crisi politica di non piccola importanza.

— Lo *Standard* ha da Parigi: Salisbury annunziò a Kustern pascià che quantunque sia impossibile di fissare la data dello sgombero dell'Egitto, non è contrario in massima ai negoziati pel regolamento degli affari in Egitto. La Porta chiede di aprire negoziati a Costantinopoli.

— Venne scoperta a Mosca una cospirazione composta di nobili, letterati e negozianti, allo scopo di organizzare una assemblea territoriale rappresentante tutte le classi. Si fecero sessanta arresti.

L'autorità si mostra assai sospettosa in questi giorni. Si tengono d'occhio specialmente gli studenti. Gli ispettori sono incaricati di visitare le librerie, sequestrando i libri che trattano di politica e di sociologia.

Cresce il numero degli affamati, tanto più che il Governo, per ragioni di economia, sospese i decretati lavori per ferrovie e porti.

— Il Il « New York Herald » ha da Buenos Ayres:

Il progresso degli insorti aumenta nella provincia di Rio Grande. Dicesi che la marina brasiliana sia divisa. Alcune navi favoriscono Fonseca ed altre gli insorti.

— Molti ufficiali dell'Uruguay si unirono agli insorti di Rio Grande Sud. Gli insorti si impadronirono di Sant'Anna.

Completa anarchia regna a Rio Grande. Il dottor Brazil rifiutò di accettare la presidenza della Giunta.

Il Congresso per la pace

Come tutte le cose di questo mondo, anche il Congresso per la pace, è finito, e l'on. Bonghi, come dicono i dispacci, *fra vivi e generali applausi, pronunciò il discorso di chiusura.*

È un fatto singolare e strano: giammai si è tanto parlato del bisogno di pace, come in questi tempi, in cui tutti gli Stati vanno a gara a chi è più armato.

Così abbiamo dall' una parte gli *idealisti*, che sono i vaticinatori dell'avvenire, gli uomini del domani, e dall'altro gli Stati, i Governi, che pensano all'oggi, e pensano, non senza fondamento, che le grandi questioni non si possono altrimenti per il momento sciogliere che con la guerra.

Certo la guerra — e chi non lo sa? — è una iniqua cosa, ma finchè la forza avrà il sopravvento sul diritto, pur troppo spetterà sempre alla spada l'irrevocabile fatale parola.

Perchè al postutto, a che cosa gioveranno i voti, le deliberazioni per quanto umanitarie, nobilissime, del Congresso testè chiusosi a Roma, se non si potranno far prevalere in nessun caso, al sorgere di un conflitto qualsiasi tra nazione e nazione?

Il gran movente che può spingere ad una guerra, è l'*irredentismo*. Date a tutte le patrie i confini naturali che loro spetterebbero, e ogni causa di dissidio armato sarà revocato.

Inoltre, ha ogni stato, e specialmente ogni grande stato, i suoi interessi e le sue preponderanze da far valere, e a cui nessuno si sente in animo di rinunciare.

L' idea di un arbitrato a cui dovrebbero sottoporsi governi e popoli, è un' idea santissima, destinata certamente a trionfare; non ora però.

Si sa benissimo, e se ne hanno le prove tutti i dì, che negli stati retti a monarchia, la cosidetta politica estera si sottrae perfino al controllo del Parlamento, e sono gli stessi Imperatori e Re in persona che la dirigono.

Le cosidette alleanze son contratte a scopo d'interesse dinastico e null'altro.

Eppoi come mai parlare di pace, e in qual modo imporla, in questa disgraziatissima Europa, con una Russia sterminata, dove non vi esiste un popolo, ma milioni e milioni di soggetti, pronti ad ubbidire al semplice cenno di un' autocrate, e farsi scannare, peggio che bestie da soma?

E ammesso pure che Italia, Austria, Germania e altri stati minori, acconsentissero al disarmo, forse che desso sarebbe accettato dalla Russia e dalla Francia; dalla Russia che mira da lungo a Costan tinopoli, dalla Francia, che cova da più di venti anni il desiderio, la sete della rivincita per ristrappare alla Germania, l'Alzasia e la Lorena?

Come imporlo? Con la forza forse? E allora eccoci per l' amor della pace trascinati ad una guerra.

Ideali bellissimi, stupendi quelli della pace e dell'arbitrato, ma nello stato delle cose inattuabili.

E intanto a furia di armamenti gli Stati meno ricchi finiranno coll'esaurimento di ogni loro risorsa, e saranno costretti a far bancarotta.

Ed ecco che allora gli Stati più floridi, quelli che hanno più miliardi, avran buon gioco per piombare loro addosso, con la sicurezza, di vincere.

Dieci o venti anni al più di pace armata e avremo speso, per rovinarci, più che se avessimo avuto una guerra disastrosa.

La pace non possono imporla che i popoli, ma prima è uopo, che ognuno disponga di sè secondo insegnano il diritto e la giustizia; ma e diritto e giustizia, sono parole vane fino a tanto che i reggitori dei popoli ne sono anche i padroni, e per mantenersi tali, fanno securo affidamento sulla punta delle baionette e sulla bocca dei cannoni.....

Il Castello

IL MOVIMENTO

Socialista Internazionale

3. — Olanda.

Come gli operai belgi, gli olandesi lottano per ottenere il suffragio universale.

Epperciò non hanno che una confidenza molto relativa sopra gli utili che potranno ricavarne.

Essi non credono all'efficacia del parlamentarismo, non solo per affrancarsi, ma anche solo per migliorare la loro miserrima condizione.

Leggiamo nel rapporto della delegazione olandese:

« Noi, olandesi, non crediamo che potremo ottenere qualcosa per mezzo del parlamento. Non ostante noi vogliamo servirsi delle elezioni quanto della tribuna della Camera, ma non mai altrimenti che come un mezzo per servire alla nostro causa. Giammai ci indurranno a sacrificare la causa invisibile al profitto di risultati palpabili. Andando diritto allo scopo, noi non piegheremo nè a destra nè a sinistra; la nostro marcia sul nemico, il capitalista ci sarà cara e sacra sopra ogni altra cosa »

Lo si vede, i socialisti olandesi non vogliono servirsi del suffragio universale che come mezzo di propaganda e d'agitazione. Le elezioni, per essi, sono il mezzo migliore per scuotere dalla sua sonnolenza il lavoratore olandese.

I socialisti della piccola borghesia, che hanno il diritto elettorale in proporzione di un votante su quattro maschi adulti, fecero entrare nel parlamenlo uno dei loro, nel 1888. Quel seggio fu perduto nelle ultime elezioni, ma non perciò devesi inferirne che il partito socialista sia in decrescenza, anzi, nella Frisia il partito socialista è il più forte numericamente parlando.

Tre associazioni erano state create nei tempi addietro dai grossi borghesi e dai clericali per combattere l' internazionale, ma fallirono nel loro intento. Una sola Associazione ha per iscopo reale l'emancipazione dei lavoratori, ed è la « Democrazia socialista ».

Nella Frisia si è formato un partito operaio campagnuolo, che ha per suo scopo di riunire in un sol gruppo gli operai disseminati della campagna. Da qualche tempo ha fatto adesione al partito socialista.

La più forte Associazione operaia è il Sindacato delle strade ferrate; essa si è fondata sotto l'impulso del partito socialista. Quel Sindacato conta più della metà degli impiegati fra i suoi membri. Essi non sono inscritti coi loro nomi, ma con un numero, per impedire che l'Amministrazione possa conoscere quelli che ne fanno parte. Essi hanno un giornale quindicinale, di cui non si conosce la redazione; indicandosi semplicemente con un numero l'autore di un articolo qualunque. Da qualche tempo si è formato il Sindacato delle Poste e Telegrafi; benchè non ancora definitivamente costituito, ha diggià fondato due Sezioni.

Il partito socialista olandese possiede 18 giornali, di cui uno quotidiano.

L'industria dei tabacchi e sigari che conta 25,000 operai, ha un' Unione di appena 2000 membri.

Se si considera però, che il lavoratore olandese è uno dei più disgraziati del mondo, uno dei più severamente tenuti sotto la sferza padronale, uno dei più sommessi e rassegnati, devesi necessariamente concludere che i risultati ottenuti nello sviluppo delle idee socialiste sono considerevoli e sono dovuti sopratutto alla co-

raggiosa e perseverante propaganda del partito d'avanguardia. Questi risultati, ottenuti attraverso a tante difficoltà generate, da una parte, dalla classe antisocialista, dai radicali infino ai conservatori clericali, e d'altra parte da quei lavoratori che subiscono un regime economico spaventoso, temendo sempre di perdere quel lavoro che loro dà appena di che vivere, sono già un bel vantaggio, se si tien conto del carattere speciale degli operai dei paesi Bassi, che è quello della rassegnazione.

Tutto però contribuisce a dare la certezza che il giorno in cui scoppierebbe una sommossa socialista generale, gli operai olandesi sarebbero in piedi e non indietreggerebbero. Fra il morire piuttosto di miseria o di una palla, la scelta è presto fatta.

La manifestazione del 1 maggia ha avuto dei magnifici risultati.

Ad Amsterdam come all' Aia, nella Twenthe industriale, come nella Frisia agricola, a Grominghe come nelle torbiere, la giornata di otto ore è stata reclamata e la speranza di ottenerla è stata festeggiata con entusiasmo. É un avvenimento che non si era mai visto.

Una manifestazione per il suffragio universale ha anche avuto luogo nel mese di maggio ad Amsterdam, ove da 40 ai 50,000 manifestanti provarono che i lavoratori si risvegliano e che essi saranno ben presto preparati per la lotta che verrà.

Chi soffre malattie di petto, (tubercolosi, bronchite, catarro polmonare, ecc.) sperimenti il rinomato **Anti-bacillare** del prof. **Salv. Garofalo**. Tale specifico d'ammirevole efficacia approvato dal Consiglio Superiore di Sanità trovasi depositato soltanto in Palermo, nella Farmacia Nazionale, sita via Tornieri, 65.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4. più le spese di porto e d'imballaggio.

PUBBLICAZIONI

Piccola Enciclopedia Hoepli. — É uscito il quinto fascicolo di 160 pag. di questa interessante e modernissima pubblicazione dell'Editore Hoepli di Milano, diretta dal professore Garollo. È nel formato stesso dei notissimi suoi Manuali: ogni mese ne uscirà regolarmente uno, l' opera sarà finita nell'ottobre del prossimo anno.

Si possono avere gratis alcune pagine di saggio, indirizzandosi all'editore. Questo fascicolo comincia dalla lettera Car e arriva sino a Col.

L'opera è redatta da distintissimi scienziati italiani, fra cui citiamo il senatore Schiapparelli, il Ferini, il Cossa, il Melani, il Golgi, il Vidari, ecc.; essa riassume una intiera biblioteca e torna quindi indispensabile ad ogni persona colta.

All'ombra del campanile

In onore di Giov. Battista Cella.

Ricorrendo il 16 novembre corrente il tredicesimo anniversario della morte di Giov. Battista Cella, il Consiglio Sociale della Società dei Reduci, con gentile pensiero volle fosse deposta sulla tomba del soldato valoroso, dell'ardente patriotta, dell'ottimo cittadino una corona di fiori.

Croce Rossa.

Martedì ebbe seduta la Presidenza del sotto Comitato di Sezione.

Venne compilato il conto preventivo per il venturo anno 1892 e fu stabilito di convocare il Consiglio per lunedì 23 corr. in prima convocazione per le ore 7 pom., ed in caso di mancanza del numero legale la seconda convocazione resta fissata per le ore 8 pom dello stesso giorno.

Soccorrete i reduci bisognosi.

È venuto l'inverno, e parecchi veterani e reduci dalle patrie battaglie, non sanno come ripararsi dai rigori della cruda stagione.

E hanno fatto domanda alla Presidenza della società affinchè essa procuri degli indumenti per coprirsi.

La Presidenza dei Reduci non mancherà certamente, come per lo passato di fare quanto può per venire in aiuto dei miseri; ma le persone di cuore devono coadiuvarla per quanto possono, e con tutti i mezzi.

Non è soltanto opera altamente pietosa, ma doverosa il venire in aiuto di coloro che fecero nobile sacrificio di sè per la libertà e la redenzione della patria.

Società Operaia generale.

I soci sono convocati in assemblea generale domenica 22 corr. alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Società fra gli agenti di commercio.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria domenica 22 corr. alle ore 2 e mezzo, nella Sala della Camera di commercio per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Direzione;
2. Preventivo 1892.
3. Proclamazione di socio benemerito.

L'Unione ginnastica udinese.

« *Volere è potere* »

ha pubblicato il seguente avviso:

Col giorno 18 agosto p. p. s'è costituita in Udine una nuova Società di Ginnastica col titolo: *Unione Ginnassica udinese* Volere è potere.

La Palestra si trova in via Cicogna N. 12.

Chiunque voglia associarsi deve aver compiuto il quindicesimo anno d'età.

La domanda d'ammissione si fa in apposita scheda fornita dalla segreteria e deve portare la firma almeno di un socio.

Il contributo sociale è di lire una mensili senza tassa di ammissione.

A decorrere però dal primo gennaio 1892 la tassa di ammissione sarà di lire una.

L'associazione è obbligatoria per un anno e decorre dal primo di ogni mese.

La Palestra rimane aperta alle esercitazioni libere tutti i giorni non festivi dalle ore 7 1|2 alle ore 10 pom. ed i festivi dalle 2 alle 4 1|2 pom.

L' insegnamento viene impartito da appositi capisquadra.

Il Consiglio direttivo.

Istituto Filodrammatico Udinese T. Ciconi.

La Direzione di questo Istituto avverte i signori soci che il VI trattenimento avrà luogo al Teatro Minerva la sera di venerdì 20 corr. alle ore 8 pom.

Consorzio Filarmonico Udinese.

Lunedì sera ebbe luogo l'adunanza generale di questa Società.

Dopo approvato il consuntivo 1890, si passò alla nomina delle cariche sociali. Riuscirono eletti i signori:

A Presidente Verza Giacomo. A Consiglieri, Comino Sante, Croatto Pietro, Guatti Luigi e Scubli Pietro.

Un ricorso dichiarato nullo.

La quarta sezione del Consiglio di Stato ha dichiarato nullo il ricorso di Candusso Giuseppe ed altri, relativo alle elezioni amministrative del comune di Ragogna S. Daniele.

Le pensioni alla Società operaia generale.

Ci scrivono:

Nella sera del lunedì decorso ebbe luogo nei locali della Società operaia generale la seconda riunione del Comitato sanitario, per addivenire in seguito ad accurato e scrupoloso esame, alla ammissione od esclusione del beneficio dei sussidi continui pei soci impotenti al lavoro e ciò in seguito alle avanzate domande.

Nella stessa seduta poi dovevasi, a seconda di quanto prescrive lo statuto, anche deliberare intorno alla cessazione del beneficio medesimo, verso parecchi soci che già prima ne usufruirono.

Di quest'ultimi, godenti già il sussidio continuo, rispetto a due fu deliberato che il sussidio stesso dovesse cessare, in vista della migliorata loro salute e della possibilità quindi in essi di lavorare.

Dei nuovi che presentarono domanda di sussidio continuo, corredata da documenti comprovanti l'impotenza al lavoro, sopra sedici, il Comitato credette bene dare il suo voto favorevole, soltanto per dieci, salvo il *placet* della rappresentanza sociale.

E qui sta la gran questione da risolversi.

La rappresentanza sociale sarà assai imbarazzata, tenuto conto delle condizioni finanziarie poco floride in cui versa oggi il fondo pensioni, a poter ammettere tutti i dieci concorrenti al beneficio del sussidio chiesto.

Lo potrà fare solo intaccando il capitale, cosa naturalmente nè saggia nè consigliabile.

Si dovrà dunque ricorrere ad altro espediente, a quello cioè delle economie su qualche ramo dell'azienda.

E le economie si potrebbero benissimo fare sulle scuole che han fin quì costato più di 40 mila lire a tutto svantaggio del fondo pensioni per i vecchi ed impotenti, verso cui dovrebbero essere rivolte le cure e gli intenti del Sodalizio.

Speriamo che la rappresentanza sia del nostro parere, certa di riscuotere il plauso della maggioranza dei soci appartenenti alla società.

X.

Processo Magistris.

Il processo contro Federico Magistris, confesso autore dell'assassinio commesso nella sera del 3 novembre corr. sulla persona di Pietro Mons, si discuterà nella prossima sessione delle Assise che si aprirà il giorno 9 del p. v. dicembre, e precisamente dopo l'esaurimento delle quattro cause già prima fissate da trattarsi nella sessione stessa.

Si dice che la famiglia stessa del Magistris abbia fatto istanza all'Autorità Giudiziaria perchè il dibattimento in parola abbia luogo nella sessione ultima che chiude l'anno 1891.

L'assassino di Salt.

Pare, a quanto ci affermano che l'autorità giudiziaria dopo assiduo e diligente lavoro abbia raccolto sufficienti indizi per istabilire la reità della persona colpevole dell'assassinio dell' assessore comunale e giudice conciliatore di Povoletto, signor Cecutti Francesco, avvenuto tempo fa, e tanto concorse e concorre la pubblica opinione.

Se ciò è vero, come abbiamo motivo di credere, va data lode al distinto giudice istruttore dott. Ballico, il quale e nel fatto di Salt, e in quello del Magistris, ha dato prove di essere magistrato accorto e valente.

L' inverno del 1891-92.

L'ufficio meteorologico di Parigi così riassume gli studi fatti, circa a quel che potrà essere l'inverno 1891-92:

Osservazioni delle correnti dei venti lasciano conchiudere, che l'inverno del 1891-92 sarà asciutto: che per conseguenza, cadrà poca pioggia e poca neve: e che, finalmente domineranno i venti. La temperatura sarà piuttosto bassa, ma non avremo freddi rigorosi come l'anno scorso. Basta, vedremo!

Oggetti perduti, da ricuperarsi.

Chi ha perduto due anelli d'oro con una catena senza ciondolo pure d'oro del peso complessivo di grammi 21 e mezzo, potrà ritirarli dal sig. Francesco Bortolotti in Via Gemona n. 78, che ebbe a rinvenirli ieri sera alle ore 7 nei pressi della farmacia Girolami.

APPENDICE DEL « CASTELLO DI UDINE » 19

IL VISIONARIO

(Traduzione dal tedesco di Ciosui)

— « Eppure non so ancora risolvermi, ottimo signore, a ritenere tutta questa faccenda per una semplice commedia. E che il terrore del Siciliano, le sue conclusioni, il deliquio, lo stato compassionevole di quest'uomo, che seppe inspirarci tanta pietà, tutto ciò non fu che una recitazione a memoria? Ammesso pure che la ciarlataneria possa giungere a tanto, è certo che l'arte dell'attore non riesce a comandare a tutti gli organi della sua vita. »

— « In quanto a questo, amico, mi sovviene d'avere udito Garrick (1) nel Riccardo terzo. Ma, ed eravamo noi in quel punto calmi e sereni abbastanza per far la parte dell' osservatore spassionato? Era possibile che noi, in preda alla nostra passione si potesse commisurare la sua? Oltre a ciò l'azione decisiva sia pure anche di una pantomima è cosa di così grave momento anche per il mimo, che la trepidazione può benissimo produrre in lui de' sintomi non meno violenti, che la sorpresa non faccia pel mistificato. Aggiungete ancora l'inattesa opposizione de' birri... »

— « Per l'appunto, ottimo signore: avete fatto bene a rammentarmelo. Avrebbe egli spinto l'ardimento fino a porre a nudo le sue gherminelle sotto gli occhi della giustizia? A esporre la fedeltà della sua creatura ad un cimento così serio? A quale scopo? »

— « In quanto a questo lasciatene il pensiero a lui, che deve conoscere i suoi polli. Chi può dire quali delitti segreti gli assicurano il silenzio di quell'uomo? Avete udito qual carica copra in Venezia? Ma dato che anche quest'asserzione sia una storiella come l'altra, che gli deve premere la protezione di quel gaglioffo, che non ha altri accusatori da temere che lui? »

(In fatti l'esito non fece che giustificare fin troppo il sospetto del principe. Quando alcuni giorni dopo ci facemmo annunziare al nostro prigioniero, ci fu risposto che era scomparso.)

— « Ed a quale scopo, mi domandate? Per qual altra via, se non se per quella della violenza, avrebbe egli potuto indurre il Siciliano ad una confessione così inverosimile e vergognosa, che era ciò che più gli premeva? Chi altri se non se un uomo disperato, che non ha più nulla da perdere, può risolversi a porre a nudo le sue vergogne? E su quali altre circostanze gli avremmo noi prestato fede? »

— « Tutto sta bene, ottimo principe » — diss'io finalmente. « Le due apparizioni non furono dunque che una doppia mistificazione; il racconto del Siciliano non fu una carota che egli ci piantò a suggestione del suo principale; tutt'e due hanno agito di concerto al medesimo fine, e da un tale accordo dovevano scaturire tutti quegli accidenti che, nel corso di una tale avventura ci hanno riempiuti di stupore. Ma la profezia in Piazza San Marco, che fu il primo dei miracoli, a cui tennero dietro gli altri, non resta tuttavia meno inesplicabile: e che ci fa aver trovato la chiave di tutti gli altri enigmi, quando ci è tolta la speranza nella soluzione di quest'unico? »

— « Dite piuttosto il contrario, caro conte » — mi rispose il principe. — « Dite un po', che cosa provavano tutti quei miracoli, se non che anche quel primo non fu che una mistificazione? Quella profezia, ve lo concedo, sfugge alla mia intelligenza. Se fosse rimasta sola, se l'armeno si fosse arrestato a quel primo passo, vi confesso che non so ancora a quali estremi essa avrebbe potuto trascinarmi. Ma in una compagnia così vile essa mi dà ben poco da pensare.

— « E sia pure, ottimo signore. Ma pertanto essa permane inesplicabile, ed io sfido tutti i nostri filosofi della terra a trovarne la chiave! »

— « Ma sarà essa poi realmente del tutto inesplicabile? » — proseguiva il principe, dopo alcuni istanti di riflessione. — « Sono ben lontano dal pretenderla a filosofo, eppur tuttavia potrebbe ancora venirmi la tentazione di cercare una spiegazione naturale anche a questo miracolo o quanto meno di spogliarlo da ogni parvenza di sopranaturale. »

— « Se ci riescite, principe » — opposi io con un sorriso d'incredulo — « allora io vi terrò per l'unico miracolo degno di fede! »

— « Ed in prova » — proseguì egli — « con quanta poca ragione noi ci affidiamo alle forze sopranaturali, voglio indicarvi due vie per quali si potrebbe forse pervenire a veder chiaro in questa faccenda, senza violentare la natura. »

— « Due chiavi in una volta! Voi stuzzicate la mia curiosità! »

— « Io vi feci leggere le più recenti notizie intorno alla malattia del mio defunto cugino. Egli era stato assalito dalla febbre terzana, nel corso della quale una sincope l'uccise. La stranezza di questa morte, lo confesso, mi spinse a interrogare il giudizio di alcuni medici, e quello che io appresi in tale circostanza, mi mette sulla traccia del miracolo. La malattia del defunto, una delle più rare e più terribili, presenta questo sintomo particolare, che durante il periodo freddo l'ammalato cade in un profondo letargo, che di solito nel secondo assalto del parossismo l'uccide per apoplessia. Siccome cotali parossismi si succedono con un'estrema regolarità ed a ore fisse, ne viene che il medico, dal momento che ha potuto pronunciare il suo giudizio del genere della malattia, si trova altresì in grado di stabilire l'ora della morte del paziente. Ora è noto come nelle febbri terzane intermittenti, il terzo parossismo si manifesti nel quinto giorno della malattia; in questo frattempo appunto una lettera può comodamente superare la distanza tra... (dove morì mio cugino) e Venezia. Supponiamo dunque che il nostro armeno avesse tra il seguito del defunto un corrispondente solerte; che avesse un vivo interesse a conoscere le notizie di colà; che volgesse in animo certi disegni sulla mia persona nell'intento di promuovere in me la credenza nel meraviglioso e la fede nelle forze sopranaturali: ed ecco qui una spiegazione naturale di quella profezia, che a voi sembra tanto inconcepibile. Basta; da ciò voi vedete come sia possibile che un estraneo qualunque mi annunzi un caso di morte nello stesso istante, in cui questa avviene alla distanza di quaranta miglia. »

— « In verità, Principe, voi mi mettete in un fascio cose, che, prese ad una ad una, sembrano certamente molto naturali, ma che non possono affratellarsi insieme se non per virtù d'arte magica bell'e buona. »

(Continua)

(1) Garrick: celebre tragico inglese, morto nel 1799.

L'istinto della conservazione

che abbiamo comune coi bruti e pel quale l'uomo malato cerca avidamente i mezzi che lo guariscano, se non viene diretto dalla calma ragione spesso si cambia in « funesta doglia d'infiniti guai. » Triste conseguenza del provvidenziale attributo è la cieca fiducia dei creduli malati in qualunque nuova specialità. Per far uso di questi nuovi rimedi è necessario: 1.o Conoscere la serietà e l'onestà dell'inventore; 2.o D'informarsi bene della sua completa inocuità quando anche non sortisse l'effetto salutare richiesto. E scendendo al particolare. Se per guarire le flogosi della bocca, il raffreddore, l'asma, l'incipiente bronchite, ecc. s'adoperassero le sole pastine di more preparate dal Mazzolini di Roma d'uso antichissimo, d'effetto accertato, e prive affatto d'ogni ingrediente nocivo, non si avrebbero a deplorare tante debolezze di stomaco, dipepsie ecc. prodotte dall'uso d'altre specialità, sieno esse pastine, capsule, pillole o sciroppi, proposte a solo scopo di lucro da qualche Esculapio improvvisato. Le pastine di more del Mazzolini di Roma si vendono nel suo stabilimento farmaceutico, ove si fabbricano, in via delle Quattro Fontane n. 18 ed inoltre in tutte le principali farmacie di Roma, d'Italia e dell'estero. Ogni scatola costa L. 1 ed è involta in carta gialla filograna eguale a quella della celebre Pariglina e dell'acqua ferruginosa ricostituente dello stesso inventore. Deposito in *Udine*, farmacia Commessatti — *Trieste*, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti — *Gorizia*, farmacia Pontoni — *Treviso*, farmacia Zanetti, farmacia reale Bindoni — *Venezia*, farmacia, Botner, farmacia Zampironi. N. B. Mandando il solo biglietto da visita allo stabilimento Chimico Mazzolini Roma, si riceverà opuscolo metodo d'uso.

Teatro Minerva.

Sabato e domenica prossima avremo due straordinarie rappresentazioni della Passione e Morte di nostro Signor Gesù Cristo.

Ringraziamento.

Il genero Luigi Zandigiacomo e le figlie Anna e Cecilia Lirussi, ringraziano vivamente tutti quei pietosi che nella grave jattura da cui furono colpiti per la morte dell'ottima e compianta *Maria Gasperi-Lirussi*, tanto si prestarono per lenire l'acerbo dolore, e vollero onorare la memoria della defunta, accompagnandone la salma all'estrema dimora.

XVIII CONGRESSO NAZIONALE
delle
Società Operaie Italiane Affratellate

Il Comitato direttivo delle Società Operaie italiane affratellate ha diramato il seguente:

Fra il crescente incalzarsi dei problemi economici del paese e l'agitarsi di uomini e istituti intenti ad offuscare coscienze e falsare verità storiche, fra le resistenze sempre più accentuate degli organismi di privilegio che si oppongono all'instaurazione della giustizia sociale, e la marcia faticosa delle masse alla conquista di codesta giustizia che le si contende, è necessario chiamarci a raccolta, e stabilire insieme quale sia il nuovo lavoro, quale l'azione che il nostro *Patto* ci consiglia.

La Commissione Direttiva quindi, nella sua adunanza odierna, deliberava ad unanimità di convocare le nostre Associazioni a Nazionale Congresso, prestabilendone fin d'ora l'epoca *per la prima quindicina d'aprile del prossimo 1892*, e designandone la sede a *Palermo*.

La scelta di questa città non ha bisogno di illustrazioni, perchè in ciò la Commissione Direttiva non ha fatto che interpretare i desideri espressi nell'ultimo Congresso tenuto a Napoli. Da che esiste il *Patto* che ci lega, fu sempre sentito il desiderio di affermarci anche nella fervida Sicilia, dove tanti animosi compagni pensano ed agiscono in nome dei nostri ideali; ed ora che l'Esposizione di Palermo può diminuirci le difficoltà materiali per ciò che ha tratto alle spese di trasporto, diventa quasi doveroso per noi soddisfare verso i compagni della Sicilia questo desiderio e questo voto.

E nel mentre si comunica alle nostre Associazioni affratellate la convocazione del Congresso le avvertiamo fin d'ora che possono presentare, *fino a tutto gennaio*, temi e proposte da trattarsi al Congresso medesimo.

Dei temi presentati la Commissione Direttiva, d'accordo coi consiglieri di vigilanza, si riserva il diritto di scelta per la compilazione dell' ordine del giorno del Congresso, affidando però l'esame dei temi eventualmente scartati, allo studio di apposita Commissione, nominata dal Congresso stesso, con incarico di riferirne sommariamente durante le sue sedute.

Roma, 14 novembre 1891.

per la Commissione Direttiva
Il segretario
Antonio Maffi.

Preservazione delle calzature dall' umidità

Sopra un fuoco moderato si faccia fondere una certa quantità di cera gialla; si aggiunga in seguito sempre rimestando, una parte uguale di grasso di maiale e altrettanto miele. Dopo di aver ritirato il tutto dal fuoco, si completa la composizione con la metà di assenza di trementina e si continua ad agitare sino a che la mescolanza sia perfetta. Prima di applicarla, si scalda leggermente il cuoio, e poscia con un pennello si spalmano le calzature con quest' intonaco due o tre volte successive.

Notizie varie

Matrimonio d' amore !....

Questa viene dall'America, e precisamente da Atalanta, nella Georgia.

Hiram Lester, uomo di 104 anni, ha impalmato Mary Mosely, di 81.

La cerimonia fu celebrata sul palcoscenico del teatro, e gli spettatori venivano ammessi ad assistervi, mediante il pagamento di un quarto di dollaro.

Lo sposo era ricoverato nell' ospizio di carità del paese, nel quale aveva vissuto per dieci anni, e la sposa era sorvegliante in un istituto consimile.

I fogli della città sono d' accordo nel celiare, dicendo che quello è stato un vero matrimonio d'amore.

Un leone in ferrovia.

Giorni sono arrivava nella stazione di Manchester, un interminabile treno, composto quasi esclusivamente di vagoni di animali.

Uno degli impiegati, mentre apriva l'ultimo vagone, gittò un grido di terrore: aveva visto in fondo allo scompartimento fiocamente illuminato, un enorme leone che lo guardava coi suoi occhi di fuoco.

L'impiegato ebbe ancora il sangue freddo di chiudere lo sportello dando l'allarme.

Fu uno scappa scappa generale, e uno spaventevole panico.

Tutti credevano di vedersi alle spalle la belva con la criniera al vento e la bocca spalancata,

Un telegramma venne subito spedito dal capostazione alla direzione del giardino zoologico di Manchester, per avere soccorsi.

Giunti i guardini ed avvicinatisi al vagone in cui si trovava il re del deserto, appena ebbero gettato uno sguardo nell'interno dello scompartimento scoppiarono in una sonora risata; il leone non faceva il menomo movimento, per l'eccellentissima ragione che la bestia era... impagliata!

Si trattava di un dono che un cittadino di Londra inviava a un suo amico di Manchester!!...

La più gran macchina del mondo per la stampa dei giornali.

Se la costruzione di queste macchine non è ancora giunta al suo più alto grado di perfezione, però ha fatto un gran passo.

Il *New-York Herald*, dà il nome di cui sopra ad una nuova macchina cilindrica, inaugurata da poco tempo nella sua tipografia, e che è un vero capolavoro dell'arte meccanica. Essa è costituita da sei rotative accoppiate, e stampa 84,000 metri di carta all'ora. Ha nelle altre il vantaggio che la carta dei tre rulli è ripartita simultaneamente su tre punti differenti, ciò che permette una tiratura di 9000 esemplari di sei pagine dell'*Herald* all'ora, cioè 25 ogni secondo, stampati, tagliati, piegati e contati per cinquanta. Questa meraviglia meccanica fu costruita nella grande officina di R. Hoc e C. di Nuova York.

Pallone areostato colpito dal fulmine.

Poco prima del mezzogiorno di martedì a Roma, il pallone frenato, appartenente al parco areostatico del genio militare, compiva l'ottava ascensione della giornata levandosi a 150 metri, trattenuto da robustissima fune, svolgentesi lentamente dall'argano.

Erano nella navicella il capitano D'Amico, e sergente Muscia; il tempo era sereno.

D'improvviso sopravenne un temporale — e la folgore, inavvertita ai due, colpì la navicella. L'elettricità scese pel cordame bagnato della rete avvolgente il pallone, penetrando nell' organo e in tutto il macchinario.

Il macchinista che guidava l'operazione, intesa la scossa, intuì il pericolo e mise a tutto vapore l'argano, traendo con rapida, e forte scossa il pallone.

Appena il D'Amico e Muscia furono fuori della navicella, il pallone fu distrutto da una fiammata.

Nessuna disgrazia, i danni però sono discreti.

Si encomia la condotta del macchinista, a cui devesi la salvezza della vita degli aereonauti.

Il pallone faceva parte del materiale costoso che figurò in Abissinia.

GIUSEPPE VATRI, Direttore responsabile.

ORARIO DELLA FERROVIA E DEL TRAM

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto	6.45 ant.	5.— ant. diretto	7.42 ant
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
11.16 » diretto	2.10 pom	10.45 » id.	3.10 pom
1.10 pom. omnibus	6.10 »	2.10 pom. diretto	4.50 »
5.40 » id.	10.30 »	6.05 » misto	11.30 »
8.08 » diretto	10.55 »	10.10 » omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6.20 ant. omnibus	9.15 ant
7.51 » diretto	9.47 »	9.18 » diretto	11.— »
10.30 » omnibus	1.34 pom	2.24 pom. omnibus	5.02 pom
5.02 pom. diretto	7.— »	4.45 » id.	7.30 »
5.25 » omnibus	8.40 »	6.29 » diretto	7.58 »
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto	7.37 ant.	8.10 ant. omnibus	10.57 ant.
7.51 » omnibus	11.18 »	9.— » id.	12.35 »
11.05 » misto	12.24 pom	2.40 » misto	4.20 pom
3.40 pom. id.	7.32 »	4.40 pom. id.	7.45 »
5.20 » omnibus	8.45 »	8.10 » omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.48 ant. omnibus	9.47 ant.	6.42 ant. omnibus	8.55 ant.
1.02 pom. misto	3.35 pom	1.22 pom. misto	3.13 pom
5.24 » omnibus	7.23 »	5.04 » misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto	6.31 ant.	7.— ant. misto	7.28 ant.
9.— » id.	9.31 »	9.45 » id.	10.16 »
11.20 » id.	11.51 »	12.19 » id.	12.50 pom
3.30 pom. omnibus	3.58 pom	4.27 pom. omnibus	4.54 »
7.34 » misto	8.02 »	8.20 » id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.15 ant. Ferrovia	9.55 ant.	7.20 ant.	8.55 »
11 36 » P. G.	1.00 pom.	11.— »	12.40 pom
2.35 pom. P. G.	4.23 »	1.40 pom.	3.20 »
5.50 » Ferrovia	7.32 »	7.50 »	7.35 »

INSERZIONI A PAGAMENTO

Sig. A. MADDALOZZO
Chimico Farmacista

Meduno *(Spilimbergo)*

Con somma compiacenza, debbo farle noto che da più tempo somministro il suo **Elisire Malato Ferro con China e Rabarbaro** ai miei clienti e di averlo trovato efficacissimo *nelle inappetenze, nelle affezioni intestinali ed emorroidarie, nell'Anemia nella gracilità e pallidezza dei bambini.*

Dott. Prof. G. Bandiera
medico municipale
in Palermo

Deposito in tutte le principali farmacie del Regno.
Per la Provincia: Farmacia Filippuzzi-Girolami, farmacia Alessi Udine — Farmacia Tavani Latisana.

NON SAPPIAMO CAPACITARCI

come siavi chi giuoca ancora al Lotto delle forti somme sopra numeri per estratto semplice sapendo che nella migliore delle ipotesi non potrà guadagnare più di L. **10.50** per ogni lira rischiata, mentre colla spesa di **UNA LIRA** per l'acquisto di un biglietto della

Grande Lotteria Nazionale
DI PALERMO

si concorre a quattro estrazioni fissate irrevocabilmente al

31 Dicembre 1891 - 30 Aprile 31 Agosto 31 Dicembre 1892

e si possono vincere nelle prime tre Estrazioni premi di un minimo di

Lire VENTI

sino al massimo di L. **100,000** per ogni estrazione e nella quarta ultima estrazione, premi da un minimo di L. **20** sino al massimo di L. **200,000** in modo che un biglietto da un numero, del costo di UNA LIRA può vincere nelle quattro estrazioni più di

MEZZO MILIONE

Tutte le vincite sono esenti da ritenute per tasse od altro.

La BANCA NAZIONALE ITALIANA è depositaria dell'ammontare delle **30,750** azioni per Lire **1,400,000**.

I biglietti si vendono dalla Banca
Fratelli CASARETO di Francesco.
Via Carlo Felice, 10, GENOVA e dai principali Banchieri e Cambio Valute del Regno.

Programma gratis.

1891 — 1892
Esposizione Nazionale
PALERMO
Straordinarie riduzioni ferroviarie e marittime
GRANDIOSE FESTE
Escursioni ai monumenti della Sicilia.

TOSO ODOARDO
Chirurgo-Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

Presso l'Amministrazione del nostro giornale si accettano Annunzi per la terza e quarta pagina a prezzi modicissimi.

OROLOGERIA
LUIGI GROSSI
UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Grande assortimento d'orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno. — Deposito MACCHINE da CUCIRE delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente presso la Direzione ed Amministrazione del nostro Giornale, in Udine, Via Belloni N. 5 A, I. piano.

LA CRONACA D'ARTE

in **un anno** di rigogliosa e battagliera esistenza ha saputo acquistarsi il favore e la simpatia del pubblico e degli amanti dell'Arte così da potere essere sicura di proseguire audacementela sua strada, tendendo sempre più a migliorarsi, ad arricchire le sue numerose rubriche, il già bene organizzato e vario servizio di corrispondenze, e ad aumentare sempre più il già considerevole numero de' suoi collaboratori.

La Cronaca d'Arte apre **un abbonamento a premi** dal 1.o novembre, a. c. al 31 dicembre dell'anno prossimo:

14 MESI D'ASSOCIAZIONE PER SOLE L. 9,50

Gli abbonati avranno **tutti** diritto, oltre ai soliti supplementi artistici e musicali, allo straordinario supplemento d'imminente pubblicazione:

FEDE D'AMOR...

poesia di LUIGI CONFORTI musica di NICOLÒ CELEGA, scritta appositamente per la *Cronaca d'Arte*

Questo abbonamento dà pure diritto alle seguenti combinazioni di premii:

COMBINAZIONE PRIMA:

Ad un volume a scelta fra quelli qui sottosegnati:

Rapisardi Mario: «Versi» — Ultima edizione elegantissima con ritratto dell'autore.

Max Nordau: «La malattia del secolo», romanzo — Grosso volume di più che 500 pagine.

Levi A. R.: «Nel regno del teatro» — Un grosso volume in-12.

Marsillach L. G.: «Riccardo Vagner,» versione dallo spagnuolo con unitovi «Il viaggio nelle regioni dell'avvennire.» di *Filippo Filippi.* — Grosso volume con ritratto in fotografia e autografo di Wagner e col disegno grande del teatro di Bayreuth.

Bermani Eugenio: «Mondo» — Grosso volume in-16.

Neera: La Regaldina, romanzo.

Paolo Valera: «Londra sconosciuta»

Generale Nicola Marselli: «Gli italiani del mezzogiorno.» — Ricco volume in-16.

G. L. Piccardi: «Il signor De Fierli» (quinta edizione). Ricco volume in-16.

Dott. Oscar Giacchi: «La patologia dell'amore e del sentimento» — Grosso volume in-16.

A. Ghislanzoni: »Abrakadabra» — Storia dell'Avvenire, elegante volume in-16.

Bruno Sperani: «Sempre amore» novelle — elegante volume.

Iginio Ugo Tarchetti: «Storia di un ideale - L'innamorato della montagna - Storia d'una gamba» grosso volume in-16.

Carlo Anfosso: «Fantasie scientifiche — grosso volume in-16.

Eliseo Reclus: «Storia di una montagna» — elegaute volume in 16 illustrato con 18 incisioni fuori testo.

idem: «Storia di un ruscello» elegante volume in-16 cou 18 incisioni fuori testo.

Giovanni Faldella: «Madonna di fuoco e madonna di neve — racconto

COMBINAZIONE SECONDA:

A due volumi a scelta fra quelli quì sottosegnati:

Anna Vertua Gentile: «Nora» romanzo - elegante volume in-16.

**Enrico Onufrio:* «La spugna di Apelle» — volume di pag. 160 in-16.

**Paolo Valera:* «Alla conquista del pane» — volume di pagine 160 in-16.

**Adolfo Borgognoni:* «Studi contemporanei» - volume elegante in 32.

**E. Boner.* «Novilunio». — volume elegante in 32.

**Bruno Tito:* «Racconti liguri» — volume elegante in 32.

**Ciampoli Domenico:* «Cicuta» — elegante volume in-32.

Costetti Giuseppe: «Bussetti da teato» (seconda edizione) — elegante volume in-32.

Idem. «Confessioni di un autore drammatico» con prefazione di Giosuè Carducci. — elegante volume in 16.

**F. U. Maranzana:* «Il romanzo di un maestro di scuola. — volume in 16.

**Edoardo Paoletti:* «Bios» versi con prefazione di Luigi Conforti. — elegante edizione in-16.

Laboulaye Edoardo: «Il principe cane» — elegante volume in 32.

**A. Ademollo:* «Il matrimonio di suor Maria Pulcheria — elegante volume in-32.

**G. Sabalich:* «Leggenda eterna — elegante volume in 16.

**Jonh Stuart Mill:* «La servitù delle donne» — volume in 32:

COMBINAZIONE TERZA.

Ad un volume della combinazione seconda, fra quelli segnati con asterisco e ad uno dei sottoindicati:

Lorenzo Stecchetti: Postuma.

Idem. «Nova polemica» — elegante edizione in 32:

Adolfo Gemma: «Luisa» — elegante volume in-32.

F. Raga: «I drammi dei campi» — grosso volume in-16.

F. U. Maranzana: «Mimi» romanzo.

COMBINAZIONE QUARTA;

A quattro fotolitografie del valore di lire 1 cadauna, da scegliersi fra le seguenti:

I capolavori della pittura

Battoni: La Maddalena penitente.

Dolci: Santa Cecilia.

Herterich: Giornalisti.

Dow: Eremita che prega.

Correggio: La Maddalena penitente.

Holbein: Madonna.

Michelangelo: Leda e il cigno.

Rembrandt: La colazione.

Tiziano: Testa della venere che riposa.

Van Dick: La pioggia d'oro.

Veronese: Leda e il cigno.

Le fotolitografie sono montate elegantemente su cartocino.

COMBINAZIONE QUINTA:

Ad un volume a scelta fra questi d'indole pratica:

«Vocabolario della lingua italiana, tascabile» (pag. 630 in 32) legato in tutta tela, con impressioni oro e nero.

«Dizionario francese-italiano e italiano-francese Vol. di pag. 1156 in-32, legato in tela e oro.

«Codice penale» colle disposizioni transitorie, note, commento e richiami ad altri codici. — volume di pag. 384 in-64, legato in tela e oro.

«Codice civile» con richiami, note, commento. Pagine 784 in-64 legato in tela e oro.

«Trattato di contabilità comunale» dell'avv. Alfonso Demajo. Un volume in 8 di 400 pag. con modelli di registri contabili ecc.

«Compendio di Chimica farmaceutica del dott. Michele Dionisio Due volumi di complessive pagine 1000 in-8 grande.

Tutti i premi si spediscono **franco di porto** a domicilio, a chi invierà vaglia o cartolina vaglia, **di Lire 9,50 direttamente all'Amministrazione della Cronaca d'Arte,** Via Guastalla 9, Milano.

AVVISI in terza e quarta pag. a miti prezzi AVVISI

STIRATRICI E MADRI DI FAMIGLIA

adoperate il rinomato, perfezionato ed ora dal 1 maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di Amido al Borace, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — *Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni e domandare sempre la* MARCA GALLO.

Importante. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

NOSTRO SPECIALE SEGRETO DA NESSUN ALTRO ANCORA TROVATO

Specialità del Premiato Stabilimento **A. Banfi** di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Trovate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI,** igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1.00 il pacco grande, L. 0.50 il piccolo.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba, non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.*

Si vende da **Angelo Migone e C.i** Via Torino 12. **Milano**
e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti

alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

A Udine dal sig. *Mason Enrico* chincagliere
» » *Petrozzi fratelli* parrucchieri
» » *Minisini Francesco* medicin.
» » *Fabris Angelo* farmacista
A Gemona » » *Billiani Luigi* farmacista

A Maniago » » *Boranga Silvio* farmacista
A Pordenone » » *Tamai Giuseppe* negoz.
A Spilimbergo » » *Orlandi E. e Larise fratelli*
A Tolmezzo » » *Chiussi* farmacista.

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri
ANGELO PERESSINI — UDINE

GLOBI e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali** E **Copialettere** *sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

BIBLIOTECA per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto Assortimento

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel di Praga e di A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe - Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tapezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Couatchouc (Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione *in timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati -- Lavori litografici,* nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Registri commerciali, in estesissimo assortimento.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionati in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Grande deposito tapezzerie in carta.

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere - Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, pelucche, ecc.*

DEPOSITO: Oleografie, Litrografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.

Volete la Salute???

LIQUORE
STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Egregio Signor BISLERI — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore Ferro China *posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.*

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Udine, 1891, Tip. Cooperativa.